#OCCUPABANKITALIA – FERMA LE BANCHE

Per non pagare il debito! Per riscuotere il credito sociale!

In tutto il mondo si moltiplicano le mobilitazioni contro la dittatura finanziaria delle banche e della speculazione globale che usano la crisi per attaccare e smantellare i servizi pubblici, il welfare, la formazione, per cancellare i diritti e appropriarsi dei beni comuni.
Da Madrid a New York, da Santiago del Cile ad Atene, da Tel Aviv a Reykjavik, si alza la voce delle "generazioni senza futuro" che non vogliono pagare la crisi, che si sottraggono alla retorica della "responsabilità generale" del debito, che immaginano un'alternativa di società a partire dalla redistribuzione radicale delle ricchezze e dalla condivisione delle risorse comuni. Siamo il 99% del pianeta è non siamo disponibili a subire l'avidità di pochi!

Non sono "leggi naturali" quelle che vedono centinaia di milioni di persone come noi vittime della speculazione finanziaria, ma solo le regole dei più arroganti. Se le regole sono ingiuste allora bisogna cambiarle, se il gioco è truccato bisogna uscire dal gioco!

Il debito pubblico italiano (ma lo stesso discorso vale per qualunque altro paese) per l'87% è detenuto da grandi istituzioni finanziarie. E cresce continuamente grazie a meccanismi da usura! Lo stesso "libero mercato" è una finzione! Ormai cinque SIM (società di intermediazione) e cinque Banche controllano oltre il 90% dei titoli derivati sul mercato finanziario. Dieci società rappresentano quasi il 50% del valore totale delle quotazioni di Borsa…

La BNL fa parte appunto della società di intermediazione Paribas che è una delle dieci sorelle che monopolizzano i mercati finanziari!

Un enorme accumulo di ricchezza e di potere che distrugge la democrazia e i diritti. Tutti sanno che è stata la BCE (la Banca Centrale Europea) a dettare i termini delle finanziarie del governo italiano quest'estate. In modo da garantire la speculazione e continuare a privatizzare i servizi pubblici, a distruggere il contratto nazionale di lavoro, a distruggere ogni prospettiva di pensione per le nuove generazioni!!

E tutto questo non si fermerà, come ci dimostra proprio la Grecia a pochi passi da noi. A meno che non li fermiamo. Il 15 ottobre ci sarà una manifestazione internazionale contro i tagli sociali e la speculazione finanziaria. Oggi in tante città d'Italia si costruiscono presidi sotto la Banca d'Italia e le altre Banche per lanciare un unico messaggio:
Noi la crisi non la paghiamo! Noi il debito statale non lo paghiamo! Ci pensi, se vuole, chi sulla speculazione si è arricchito in tutti questi anni. Pratichiamo l'insolvenza per i ceti socialmente deboli. Rivendichiamo il diritto al reddito e ai beni comuni. Il re è nudo. Noi siamo pronti!

Draghi Ribelli